

zione di questo progetto vada a diminuire la percezione di sicurezza dei cittadini sul territorio. (4-09402)

**GHIGLIA.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel periodo compreso tra l'11 e il 15 marzo 2004, secondo quanto riportato dagli organi di stampa, sarebbero pervenute a giornalisti di diversi quotidiani torinesi *e-mail* con mittenti criptati e con contenuto di minaccia per futuri attentati in Italia e nel capoluogo piemontese;

il contenuto delle minacce sarebbe al vaglio della Digos e della Polizia Postale;

i magistrati del *pool* antiterrorismo avrebbero avviato un nuovo fascicolo dal contenuto ancora segreto;

numerose interrogazioni sono state presentate nei mesi passati relative ad un concreto rischio terrorismo a Torino e in Piemonte —:

se alla luce di questi nuovi fatti non si intenda potenziare l'organico della Digos e dei servizi di *intelligence* sul territorio torinese;

se non si ritenga indispensabile colmare le ripetutamente documentate carenze delle Forze dell'Ordine sul territorio torinese. (4-09407)

**GHIGLIA.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 16 marzo dopo le ore 8 le Forze dell'Ordine hanno evacuato il Palazzo di Giustizia di Torino in seguito ad una telefonata anonima al quotidiano *la Stampa* che ha segnalato la presenza di tre ordigni;

l'informazione non ha trovato alcun riscontro;

in seguito al grave episodio terroristico avvenuto a Madrid sono state inviate ad alcuni giornalisti di diversi quotidiani torinesi *e-mail* con mittenti criptati e con

contenuto di minaccia per futuri attentati in Italia e nel capoluogo piemontese —:

se il Ministro disponga di informazioni concernenti:

l'avvio di indagini per scoprire i responsabili di questo terrorismo mediatico che crea panico e allarmismo nella popolazione cittadina;

la presenza a Torino di gruppi organizzati il cui obiettivo sia il diffondere terrore mediatico;

il rischio che a simili episodi seguano atti di terrorismo reale. (4-09418)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VII Commissione:

**RODEGHIERO e BIANCHI CLERICI.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero dell'economia e delle finanze ha dato l'autorizzazione all'assunzione di 15.000 nuovi posti per insegnanti e personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA);

con circolare ministeriale n. 23 del 20 febbraio 2004, protocollo 272 sono stati indetti per l'anno scolastico 2003/2004, dei concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali, relativi ai profili professionali dell'area A e B del personale ATA —:

quando e con quali criteri, al fine di garantire il miglior funzionamento del servizio scolastico, il Ministero procederà all'assunzione del personale docente di cui in premessa, con particolare riferimento alla sua distribuzione territoriale e presso i vari ordini e gradi di scuola. (5-02998)

GRIGNAFFINI, CAPITELLI, SASSO, TOCCI, CARLI, CHIAROMONTE, GIULIETTI, LOLLI e MARTELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di stampa hanno riportato la notizia di un'inchiesta aperta negli Stati Uniti dalla *General Accounting Office* verso la Casa Bianca, ritenuta colpevole di aver utilizzato soldi pubblici per gli *spot* elettorali sulla riforma sanitaria;

nelle direttive relative agli anni 2002 e 2003, riguardanti la ripartizione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi di cui all'articolo 1 della legge 440 del 1997, sono stati impiegati, per le varie attività di comunicazione del processo di riforma, rispettivamente 7.746.853 euro e 13.200.000 euro;

considerato che la legge 440 del 1997 non istituisce un Fondo del bilancio del Miur la cui utilizzazione sia di volta in volta decisa dal Ministro, ma prevede precise finalità tra cui non compare l'attività di comunicazione dei processi di riforma o dell'attività del Ministro —:

se il Ministro ritenga opportuno, in occasione della direttiva per l'anno 2004, continuare ad utilizzare i fondi di cui all'articolo 1 della legge 440 del 1997, con il rischio di esporre, tra l'altro, la pubblica amministrazione ad una possibile azione giudiziaria per la restituzione alle scuole di stanziamenti eventualmente e arbitrariamente sottratti loro. (5-02999)

COLASIO e BIMBI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il primo decreto attuativo della riforma del sistema dell'istruzione e della formazione, entrata in vigore con legge n. 53 del 2003, prevede una nuova articolazione del tempo orario obbligatorio, rispetto al precedente regime;

per la scuola secondaria di primo grado, attuale scuola media, l'orario obbligatorio sarà di 27 ore alla settimana (ora sono 30), cui si aggiungono 6 ore settimanali facoltative per le famiglie e il tempo eventualmente dedicato alla mensa;

il decreto introduce l'insegnamento della lingua inglese sin dal primo anno della scuola primaria (attuale scuola elementare) e l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria, oltre all'inglese, dal primo anno della scuola secondaria di primo grado, ovvero dalla prima media;

le indicazioni nazionali per la scuola secondaria di primo grado, che fanno parte integrante del decreto attuativo, prevedono un monte ore medio annuo complessivo per classe di 120 ore per le lingue straniere, indicando anche un orario medio annuo di 66 ore per la seconda lingua comunitaria e 54 ore per la lingua inglese, mentre attualmente il monte ore annuo è di 99 ore di inglese;

nella media settimanale, ogni classe studierà la seconda lingua comunitaria per due ore mentre all'inglese verrà dedicata 1 ora e 38 minuti, quando ora viene studiato per 3 ore alla settimana con la conseguenza che l'insegnamento della lingua inglese, più che potenziato, risulta indebolito dall'attuale riforma, con un dimezzamento delle ore di insegnamento ad esso dedicate;

l'apprendimento dell'inglese nella scuola primaria difficilmente può sostituire quello che si ha nella scuola secondaria di primo grado: considerato che nei primi anni di scuola l'apprendimento non può che essere basato sul gioco e non strutturato e impegnativo, come avviene col passaggio alla scuola secondaria —:

se non si ritenga che il monte ore obbligatorio dedicato allo studio e all'apprendimento delle lingue comunitarie, e in particolare dell'inglese, nell'arco del primo ciclo di istruzione sia inadeguato a raggiungere gli obiettivi del livello soglia B1 stabiliti dal Consiglio d'Europa nel 1996, in modo da assicurare quelle competenze

linguistiche necessarie alla formazione europea dei futuri cittadini del nostro paese, anche in considerazione dell'esigenza riconosciuta e ribadita dal Ministro e da altri rappresentanti governativi di adeguare il nostro paese agli standard formativi dell'Unione europea. (5-03000)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

#### Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i 237 lavoratori delle acciaierie « Weissenfels » di Fusine (Udine) rischiano la perdita del posto di lavoro a causa della crisi che ha investito l'industria friulana;

la paventata interruzione dell'attività lavorativa dell'acciaieria provoca comprensibili disagi che coinvolgono pesantemente l'intera comunità locale, preoccupata per il proprio futuro, essendo il territorio montano già profondamente segnato da una più generale crisi economica —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, affinché vengano innanzitutto difesi gli attuali livelli occupazionali, e al fine di garantire un certo e sicuro futuro produttivo alle acciaierie stesse. (4-09403)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 16 marzo scorso, un gruppo di operai del consorzio di bonifica Sibari-Crati, esausti per la loro situazione, ha

occupato i binari della linea ferroviaria ionica, all'altezza del passaggio a livello di Sibari;

l'iniziativa è stata presa dopo l'incontro svoltosi il giorno prima a Catanzaro, nella sede dell'assessorato regionale all'agricoltura, nel corso del quale è stata esaminata la vertenza che riguarda i circa cinquecento operai del consorzio, che non percepiscono lo stipendio da alcuni mesi;

il consorzio di bonifica di Sibari-Crati ha circa cinquecento operai, cento dei quali addetti all'irrigazione e quattrocento alla forestazione: i primi non ricevono lo stipendio da dieci mesi, mentre per i secondi la mancata erogazione della retribuzione si protrae da tre mesi —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati al fine di sbloccare la situazione, permettendo ai lavoratori di ricevere le spettanze salariali arretrate e ristabilire un clima di serenità e di garanzia lavorativa e dando loro garanzie certe e definitive sul futuro occupazionale. (4-09406)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 16 marzo 2004, i 130.000 lavoratori dell'industria Gomma-Plastica di tutta Italia sono scesi in sciopero per quattro ore per il rinnovo del loro contratto nazionale di lavoro, scaduto il 31 dicembre 2003;

da ambienti sindacali si apprende che lo sciopero si è reso necessario a fronte delle disponibilità, del tutto inadeguate, avanzate dall'Associazione degli imprenditori in tema di aumento salariale: i 72 euro medi di aumento proposti per i prossimi due anni sono largamente insufficienti a salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni, di fronte ad un'inflazione che continua a correre su valori molto più elevati di quelli programmati dal Governo;